

THE GOOD VIBRATIONS

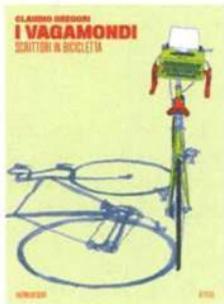
THE GOOD BOOKS #2

Anche questo è viaggiare



Nel cosmo, in bicicletta, nel futuro che ci attende: storie e manuali.

di Ornella Ferrarini



Forza, in sella!

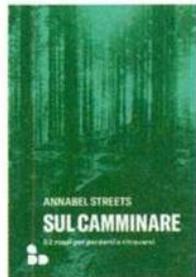
Sono 30 tra scrittori e giornalisti (da Fallaci a de Beauvoir, da Brera a Buzzati), scienziati (Einstein), filosofi e intellettuali (Pasolini), più o meno saldi sulle due ruote, raccontano il loro incontro con la bicicletta o i personaggi che hanno messo in sella. Leblanc, il creatore di Arsenio Lupin, apre il racconto (fine dell'Ottocento, Francia). Pedalare è una rivoluzione romantica che promette indipendenza e libertà alle proto femministe (la già citata De Beauvoir lo faceva in una Parigi distrutta e occupata). Hemingway amava i Tour de France (Colette seguì da inviata quello del 1913, insultata dai colleghi maschi). De Amicis nel 1902 scrive di andare in bici in sogno e di risvegliarsi pedone. I Curie pedalavano tutti, compresa la figlia maggiore Irène: tre ciclisti, quattro Nobel. Dietro un nome famoso c'è (quasi) sempre una bicicletta.

I vagamondi. Scrittori in bicicletta, Claudio Gregori, 66thand2nd, pp. 264, 18 €



Impara, poi agisci

Un esperto di conoscenza digitale e un monaco camaldolese che maneggia il sapere storico hanno unito le menti per creare il mix di cui abbiamo bisogno: azione e conoscenza. Un percorso in nove mosse per evitare che l'Intelligenza artificiale (AI) e il suo braccio operativo ChatGpt (e simili), si avviino al governo del mondo del lavoro e la gestione resti in mano nostra. La ricetta è chiara: invece di competere con robot e AI, è necessario conoscere e far crescere ciò che ci distingue da loro. L'informazione diventa sapere, il sapere conoscenza e la conoscenza porta all'azione giusta. **Sapere è potere. Da Aristotele a ChatGpt, perché il futuro dipende dalla nostra formazione**, Davide Dattoli e Claudio Ubaldo Cortoni, Rizzoli, pp. 192, 18 €



Ritrovarsi, camminando

Per assaporare l'aspetto intrigante, quasi mistico, del muoversi a piedi basta seguire i 52 capitoli di questo saggio/manuale sul camminare e i suoi infiniti benefici: in ordine sparso, a seconda della curiosità, della voglia,

e della preparazione fisica. Uno a settimana, per un anno, a seconda del clima e delle latitudini. Ci sono consigli su quello che serve: scarpe abbigliamento, cartine (Maps solo se necessario) e una meta. Ogni scheda insegna come affrontare il contesto (guardando, annusando, ascoltando), le condizioni (sabbia, fango, pioggia, freddo) e voi stessi. C'è persino, per i timorosi, la camminata lenta o breve (12 minuti). L'autrice ha testato tutto in prima persona per sfatare il motto preferito di parenti e amici sedentari: camminare è noioso. **Sul camminare, 52 modi per perdersi e ritrovarsi**, Annabel Streets, Add, pp. 304, 18 €



Troppo educato

Un racconto tragicomico, uscito nel 1937 e riapparso nel 2010, sull'America di inizio Novecento e la sua *upper class* borghese, bigotta, moralista e pudica: oggi come ieri? Henry Preston Standish è un agente di cambio a New York, colto, educato, ricco, con una moglie devota e due figli piccoli. Ma si sente triste e scialbo come una tela grigia. Decide di regalarsi una vacanza, da solo. Dopo mesi di relax, si imbarca su un piroscalo alle Hawaii per tornare a casa. Una mattina, Henry mette un piede in fallo e cade nel Pacifico. Non urla perché è disdicevole, non si toglie panciotto e scarpe perché non ci si denuda all'aperto. Tanto a bordo dell'Arabella si accorgeranno della sua assenza e

tomeranno a salvarlo. Non sarà così...

Ogni sensazione di Henry, dalla fiducia e dalla speranza al terrore diventa nostra. Siamo bagnati, infreddoliti, delusi, le forze ci abbandonano, la vista si annebbia. La vera letteratura procura allucinazioni condivise. **Gentiluomo in mare**, Herbert Clyde Lewis, Adelphi, pp. 152, 13 €



Cosmologica

Saggio in forma di racconto sulle vertigini che ci colgono quando volgiamo lo sguardo all'universo. La prima alla vigilia del Natale del 1968, quando Bill Anders, in orbita attorno alla Luna con l'Apollo 8, fotografò il sorgere della Terra all'orizzonte regalandoci una nuova parola: *Earthrise*. La seconda: il 3 gennaio 2019, il rover cinese della missione Chang'e 4 ha fotografato la faccia nascosta della Luna, quella che non abbiamo mai visto. «*Nel continuo scrutare, mappare, sondare, misurare, l'universo ha gradualmente cominciato a popolarsi*», scrive l'autrice. Tutto questo rappresenta solo il 5% di quanto è sospeso nel cosmo; il 95% è ancora da scoprire: materia oscura, energia oscura, antimateria, gravità quantistica. Navighiamo impazienti alla ricerca di nuove grandi avventure. **Mirabilis. Cinque intuizioni (più altre in arrivo) che hanno rivoluzionato la nostra idea di universo**, Ersilia Vaudo, Einaudi, pp. 168, 15 €